

Santi della porta accanto, weekend all'Eremo con Ac

DI MARTA VALAGUISA

En calendario per il weekend del 17-18 novembre la prima data utile per gli esercizi spirituali d'Avvento per i giovani, dai 20 ai 30 anni, proposta dall'Azione cattolica ambrosiana. Come ogni anno, gli Esercizi per i giovani si svolgeranno all'Eremo San Salvatore (via San Giorgio - Crevenna). Il ritrovo è fissato per le 9 di sabato 17 novembre, con le Lodi e la prima meditazione. Il silenzio accompagnerà la meditazione dei giovani fino al pranzo. Alle ore 14.30 è prevista una testimonianza significativa che aiuterà tutti i partecipanti ad approfondire meglio il tema del weekend. Adorazione eucaristica e Vespero fino alla cena. Serata con veglia di preghiera e completa. La giornata di domenica invece

Il 17 e 18 novembre meditazioni sulla «Gaudete ed exsultate» di papa Francesco e una mostra itinerante

comincerà con la seconda meditazione alle ore 9. Verrà celebrata la Santa Messa e dopo il pranzo sarà possibile condividere i piccoli gruppi quando visivato nei due giorni. La conclusione del ritiro è prevista per le ore 16.30 di domenica 18 novembre. Il programma è ricco e interessante. Chiave del weekend sarà l'esortazione apostolica *Gaudete et exsultate* di papa Francesco. Tema quotidiano di riflessione: la santità, in particolare la santità dei giovani. Ecco perché ad aiutarvi tutti coloro

che parteciperanno al weekend ci sarà una mostra «I santi della porta accanto», realizzata dal centro culturale San Paolo di Vicenza, con la collaborazione dell'Azione cattolica ambrosiana. La mostra mette in rilievo figure di giovani santi o beati che hanno saputo vivere gli insegnamenti del Vangelo nella loro quotidianità. Figure più o meno conosciute si alternano nei pannelli che illustrano in modo intuitivo e significativo le caratteristiche peculiari di ciascun giovane. La mostra è a disposizione per chiunque volesse esporla nella propria parrocchia o nel proprio oratorio. Per maggiori info scrivere a comunicazione@azionecattolicamilano.it. Per iscrizioni agli esercizi spirituali invece scrivere a segreteria@azionecattolicamilano.it. Info e dettagli sul sito www.azionecattolicamilano.it.

Taizé, l'incontro europeo si terrà a Madrid

Il prossimo «Incontro europeo dei giovani», organizzato dalla comunità di Taizé, avrà luogo nella città di Madrid: migliaia di giovani si riuniranno dal 28 dicembre all'1 gennaio per una nuova tappa del «Pellegrinaggio di fiducia sulla terra» iniziato da frate Roger alla fine degli anni '70. Nella penisola iberica i giovani di Taizé sono stati già accolti in diverse occasioni: a Barcellona, Lisbona e Valencia. Anche a Madrid, una città aperta e diversificata, molte famiglie ospitanti saranno pronte in uno spirito di accoglienza ad aprire le loro case ai pellegrini che arriveranno da tutta Europa. La capitale della Spagna in passato ha ospitato numerosi incontri internazionali, offerte di pace e protocolli ecologici: il

«pellegrinaggio di fiducia» sarà arricchito dai valori di questa tradizione di solidarietà. Partecipare all'incontro che si terrà a Madrid significherà pregare con i canti di Taizé e in silenzio; unirsi a migliaia di giovani provenienti dall'Europa e non solo, per approfondire la fede e la comprensione; sperimentare in semplicità l'ospitalità delle famiglie e la condivisione con altri; incontrare persone che vivono il Vangelo in mezzo alle sfide di oggi; trovare un nuovo impulso per la solidarietà in



Europa. Tutte le informazioni circa il programma si possono trovare navigando online partendo dal portale diocesano www.chiesadimilano.it o fare riferimento direttamente al sito della comunità di Taizé. Sul web sono disponibili inoltre le notizie pratiche (date, età dei partecipanti, alloggio, partecipazione alle spese, preparazione...) e le modalità di iscrizione (non oltre l'1 dicembre) e i contatti dei gruppi, anche della Diocesi di Milano, che stanno organizzando il viaggio.

Dagli universitari agli educatori, in questi giorni l'arcivescovo racconta il Sinodo che si è concluso da poco e al quale ha preso parte

«Quello che è emerso è il tema radicale della fede». Risponde alle domande e lancia una sfida: «Voi siete i veri evangelizzatori»

Chiamati a essere felici, la vocazione dei giovani

DI ANNAMARIA BRACCINI

A spiegare l'andamento dei lavori del Sinodo mondiale dedicato ai giovani, alla fede e al discernimento vocazionale, è l'arcivescovo stesso che, tornato dall'Assemblea dei vescovi, sta dialogando con i giovani, come è avvenuto nella serata con gli universitari della Fuci e del Politiccino (riuniti con i loro coetanei del Decanato «Città Studio») o come ha fatto con i ragazzi e gli educatori Scout della Diocesi. Ma cosa significa questo interessarsi ai giovani? Vuole dire, appunto, ascoltare perché «loro stessi dicano cosa pensano e cosa si aspettano dalla Chiesa». «Ascoltare è una relazione che richiede, da una parte, l'impegno e la disponibilità dei giovani a migliorare la Chiesa e dall'altra, lo sforzo di capire. Porsi l'interrogativo di come siano le nuove generazioni implica una domanda teologica», osserva subito l'arcivescovo. Chiaro che non sia in un contesto come quello sinodale - questione di indagini o di statistiche, ma di ben altra prospettiva. «Dio vede i giovani come gente chiamata alla verità e alla santità». «E qui che entra in gioco l'orientamento vocazionale per aiutare i ragazzi a fare delle scelte», tanto che dal Sinodo è nata, seppure in modo sfumato, la proposta che ogni giovane abbia possibilità di vivere il discernimento attraverso una sorta di anno di servizio, di preghiera e di riflessione. Arrivano poi le domande: «Chi siamo noi e per chi sono noi?». «È importante la domanda, ma fondamentale è l'interlocutore», osserva monsignor Mario Delpini. «A me sembra decisivo che noi possiamo dialogare con Dio. Quello che è emerso, nel Sinodo, è il tema radicale della fede. Il Signore non è Colui che invochiamo come un «pronto soccorso», ma è la risposta alla domanda vera». Una ragazza chiede quale sia stato «l'ambito nel quale i vescovi hanno

provato più imbarazzo». Ovvio che, con la presenza di 260 vescovi di ogni continente, le differenze si siano fatte sentire, «ma una cosa comune a tutti è stato constatare, nei giovani, la dipendenza da internet per capire cosa accade nel mondo. Ciò non facilita l'interazione». Poi, il tema delle migrazioni e il capitolo legato alla sessualità e al genere. «Un tema sensibile, complesso sul quale, tuttavia, ci siamo espressi di meno». Un universitario domanda sui temi «del corpo e dell'affettività, della donna e di come il documento finale del Sinodo si sia espresso sulla condizione dei single». «Interessante notare che, mentre normalmente si registrava una grandissima maggioranza, su questi punti si sia abbassato significativamente il consenso, pur approvando le mozioni a maggioranza importante», risponde Delpini. «Riguardo ai single chiamati a vivere da cristiani, ho una mia teoria: non mi pare giusto applicare la parola vocazione alle singole scelte di vita. Vocazione indica, in senso proprio, la chiamata di Dio a essere felici, mentre le scelte sono dettate, spesso, dalla vita. L'imbarazzo sui single viene dal definire vocazione questa condizione». Cruciale rimane, in ogni caso, la sfida di dedicare tutto ciò a livello locale, «magari, per noi, con lo strumento del Sinodo minore Chiesa dalle genti che può essere applicato anche ad altri ambiti». Infine, cosa porta a casa, lo stesso arcivescovo? «Che voi giovani siete i veri evangelizzatori dei vostri coetanei perché la fede passa per le dinamiche relazionali di base nello stesso ambiente. Quindi, si tratta di avere il senso della responsabilità della fede, di non prendersi a cuore i fratelli che non solo curare le ferite. Quello che manca è la speranza: i giovani cristiani, tabolla, sono un poco avari. Siamo destinati alla vita eterna, è questo che avete da condividere, senza fare prediche».



Un incontro dell'arcivescovo con i giovani sui temi del Sinodo

enerdì 16

Delpini in dialogo con i preti

L'arcivescovo di Milano «racconta» il Sinodo sui giovani ai preti ambrosiani. E quanto accadrà venerdì 16 novembre, all'Auditorium Don Bosco (via Melchiorre Gioia, 48 - Milano). Reduce dai lavori dell'assemblea dei vescovi e dal Sinodo, monsignor Mario Delpini incontrerà sacerdoti e diaconi che esercitano il loro ministero nella Diocesi di Milano e dialogherà con loro. L'incontro - organizzato dalla Formazione permanente del clero - prenderà il via alle ore 9 con un momento d'accoglienza. Alle ore 9.15 recita dell'Ora media, cui seguirà

l'intervento dell'arcivescovo in dialogo con i sacerdoti. Dopo una pausa, si terrà la proiezione del film «Papa Francesco, un uomo di Parola» (2018, regia di Wim Wenders) nell'ambito dell'indicazione dell'arcivescovo «La Chiesa di Milano vuole bene al Papa». La conclusione è prevista alle 12.30. L'ingresso è libero, ma occorre comunicare la propria presenza alla e-mail: comunicazione@diocesi.milano.it. Per informazioni: tel. 02.8562400 (dal lunedì al venerdì, ore 8.30-17); e-mail: comunicazione@diocesi.milano.it.

DI CLAUDIO URBANO

Saranno i Salmi a fare da filo conduttore agli esercizi spirituali d'Avvento per i giovani della città di Milano, proposti nella cornice ormai costante della basilica di Sant'Ambrogio, e quest'anno guidati direttamente dall'arcivescovo. Solo per la Zona pastorale I - Milano c'è un'altra novità di carattere pratico: le date saranno dal 20 al 22 novembre, con inizio quindi il martedì della prima settimana di Avvento, sempre alle 20.45 (mentre per tutte le altre Zone della Diocesi i giorni saranno dal 19 al 21, con indicazione su www.chiesadimilano.it). «Il tuo volto, Signore io cerco» è l'invocazione centrale delle tre serate, espressione di quell'anclito a Dio corrente nei Salmi che in questo caso diventa anche l'inizio di un percorso di avvicinamento al Natale. «La scelta dei testi biblici», spiega don Matteo Baraldi, responsabile della pastorale giovanile per la Zona di Milano - e nata dall'indicazione dell'arcivescovo nella Lettera pastorale di quest'anno, che nella sua seconda parte presenta una traccia di *lectio divina* proprio attraverso i Salmi». Preghiere, sottolinea l'arcivescovo nella Lettera, «la cui spiritualità è salutare, perché consente al cammino di fede di vincere la tentazione dell'imobilismo che impedisce la ricerca autentica di Dio». Un richiamo che può essere prezioso ancor più per i giovani, invitati appunto a cercare il volto di Dio nel proprio percorso di crescita umana e spirituale.

Tre serate in Sant'Ambrogio, i Salmi della lettera pastorale

Le serate che saranno scandite come di consueto dalla celebrazione della Parola commentata poi nella *lectio* e da un tempo di silenzio e meditazione lasciano ai giovani, «diventano così inevitabilmente anche una scuola di preghiera», spiega don Baraldi: «La *lectio* aiuterà i giovani a entrare in quella particolare modalità di preghiera che sono i Salmi, introducendo sia al loro linguaggio e allo stile, sia al contenuto. Anche nelle tematiche scelte i Salmi disegneranno un percorso: tra quelli proposti dall'arcivescovo nella Lettera pastorale, per queste tre serate sono stati scelti il Salmo 84, che si apre con un canto «Quanto sono nobili le tue dimore...», quindi il Salmo 27, che ruota intorno a un'invocazione: «Il tuo volto, Signore io cerco», e alla preghiera: «Guidami sul retto cammino»; infine il Salmo 31, che esprime l'affidamento a Dio con le parole: «In Te Signore mi sono rifugiato». Un percorso che vuole dunque aiutare i giovani a fortificare la propria fede attraverso l'ascolto della Parola di Dio, e così anche a trovare, all'interno delle relazioni di cui sono quotidianamente protagonisti, la forza e il coraggio per testimoniare in modo sempre più autentico la propria fede». Per l'arcivescovo, che già l'anno scorso aveva predicato in due occasioni gli Esercizi di Avvento, queste tre serate saranno una nuova occasione per proseguire in Diocesi quel cammino di vicinanza ai giovani che la Chiesa ha voluto rinnovare con il Sinodo a loro dedicato.



Il manifesto degli esercizi spirituali dei giovani con l'arcivescovo



Don Matteo Baraldi

Racconti di Natale ai bambini

Per il prossimo Natale l'arcivescovo ha pensato come sempre anche ai bambini e a loro dedica quest'anno la lettera dal titolo *Occhi nuovi davanti al presepe. Racconti di Natale ai bambini* (Centro ambrosiano, 32 pagine, 1,80 euro), illustrato da Irene Salla. Il libro, realizzato in collaborazione con la Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi), è un bel regalo da fare ai bambini del catechismo e offre anche lo spunto per la celebrazione comunitaria della Novena



di Natale, utilizzando lo schema di preghiera scaricabile dal portale www.chiesadimilano.it anche attraverso il QRCode impresso sul volumetto stesso. Il libretto è in vendita nelle librerie cattoliche ed è possibile prenotarlo presso il numero 02.57131639 o scrivendo alla e-mail: comunicazione@chiesadimilano.it; oppure presso la libreria dell'Arcivescovo (piazza Fontana, 2 - Milano) al numero 02.8562400 o alla e-mail: libreriacattolicamilano.it.

Per la preghiera dei ragazzi

Ariva dall'Azione cattolica di Milano il libretto per vivere l'Avvento con i ragazzi e le loro famiglie. Il testo per la preghiera curato dall'Act ha per titolo *Aggiungi un posto a tavola* (in dialogo, 76 pagine, 3,50 euro), illustrato da Maria Silva, offre molti spunti di riflessione. Seguendo il tema associativo dell'anno, consente di «gustare» i doni, le relazioni con gli altri, il bene fatto e ricevuto e soprattutto la presenza di Dio nella nostra vita. Il libretto è in vendita nelle librerie cattoliche ed è possibile prenotarlo presso il numero 02.57131639 o scrivendo alla e-mail: comunicazione@chiesadimilano.it; oppure presso la libreria dell'Arcivescovo (piazza Fontana, 2 - Milano) al numero 02.8562400 o alla e-mail: libreriacattolicamilano.it.



«nasce in cucina»: qui si possono trovare gli ingredienti giusti (come il lievito, l'olio, l'acqua il sale) per mettersi nella disposizione d'animo utile a incontrare il Signore. Una preghiera «creativa», dunque, come il dado centrale che i ragazzi possono costruire e poi usare durante il momento di riflessione. Oltre al costante riferimento alla Parola di Dio, ci sarà anche un «chef» d'eccezione: papa Francesco, con alcuni suoi testi particolarmente significativi per la vita dei ragazzi e la preparazione al Natale.

Dal web alla Parola di Dio

Per i ragazzi preadolescenti e adolescenti l'Azione cattolica rilancia la proposta di *Time Out di Avvento* (in dialogo, 45 pagine, cui si aggiunge il racconto *San Giuseppe e il pulcino di Marco Erba*, 3,50 euro). Nelle sei settimane che preparano al Natale i lettori sono invitati a prendersi del tempo, anche solo dieci minuti al giorno, per leggere, riflettere, ascoltare e crescere, attraverso gli spunti e le provocazioni contenute nel sussidio. Una grafica giovane e vivace, riferimenti al web e all'attualità, ma anche canzoni, personaggi «spe-



ciali» e, naturalmente, la Parola di Dio sono gli ingredienti vincenti di questa proposta, unica nel suo genere e adatta ai ragazzi di oggi. Le sollecitazioni sono davvero molte, e ciascuno può ritagliarsi un percorso «su misura» attingendo alle diverse sezioni del libretto e utilizzando i rimandi online. Molto efficace racconto inedito, che si trova nella seconda parte del *Time Out*: appuntamento scritto da Marco Erba, già autore di romanzi per ragazzi pubblicati da Rizzoli, narra la vicenda di san Giuseppe.